

Incontro tra i primi cittadini di Vimercate, Agrate, Concorezzo, Carugate e Brugherio e il presidente della Provincia per fare fronte comune

# La porta della metropolitana resta aperta

I sindaci insistono sul prolungamento della MM2 come prima opzione per i collegamenti tra Vimercate e Milano. Si lavora per abbattere i costi

**VIMERCATE** (tlo) Lo studio di «Metropolitane milanesi», che di fatto definiva antieconomico il prolungamento della Linea 2 della metropolitana, da Cologno Nord a Vimercate, sembrava aver chiuso la porta. Ed invece, i sindaci, tra il battente e la porta hanno infilato il classico piede. Uno spiraglio attraverso il quale il progetto potrebbe rientrare nuovamente e, si spera, definitivamente.

E' quanto hanno concordato i primi cittadini dei Comuni interessati dalla tratta (Brugherio, Carugate, Agrate, Concorezzo e, naturalmente, Vimercate) in un incontro che si è tenuto la scorsa settimana nella sede della Provincia di Monza e Brianza alla presenza del presidente, **Luca Santambrogio**.

«Con gli altri sindaci e la Provincia abbiamo concordato che gli unici scenari percorribili restano due - ha spiegato il sindaco 5 Stelle di Vimercate **Francesco Sartini** - Innanzitutto il prolungamento di metropolitana e, in second'ordine, la realizzazione di una metro tranvia veloce. La prima resta, però, di

gran lunga la scelta migliore. Bisognerà lavorare sulla partita dei costi-benefici. Gli uffici tecnici dei Comuni sono già al lavoro. Crediamo che ci siano i margini per arrivare un progetto sostenibile. E, se proprio non sarà possibile procedere con il prolungamento, si punti direttamente sulla metro tranvia. Altre soluzioni su gomma sono assolutamente da escludere».

I sindaci sono, però, andati oltre ribadendo che la prima opzione debba esser il prolungamento della metropolitana nel suo tragitto completo, quindi fino a Vimercate e non, come ventilato, fino a Carugate o ad Agrate. Non solo: il capolinea non dovrà essere alle Torri Bianche, ma nella zona dello snodo di piazza Marconi, o verso la parte Nord della città, sempre lungo l'asse della tangenziale. Per intendersi nella zona di via Trieste.

«Anche la Provincia concorda con questa posizione - ha aggiunto



ancora Sartini - Ci sono le condizioni per proseguire anche alla luce della disponibilità in questo senso da parte del Comune di Milano e in particolare dell'assessore ai trasporti (**Marco Granelli**, ndr).

Bisogna lavorare per ridurre il gap tra costi e benefici, come del resto già fatto per il progetto di altre tratte. Penso, ad esempio, alla metropolitana fino a Monza. Siamo fiduciosi. L'importante è procedere

compatti e spediti, senza perdere altro tempo e senza divisioni o ripensamenti. Anche perché ad oggi le stime dicono che per avere il prolungamento funzionante servirebbero una decina di anni».